



## **La Camera Penale di Trento**

### **PREMESSO**

- che in numerose occasioni, a partire dal G8 di Genova del 2001, è stato necessario procedere con l'identificazione di pubblici ufficiali indiziati di gravi reati contro i manifestanti;**
- che l'Italia, a differenza di molti stati europei, non prevede alcun obbligo per il pubblico ufficiale che eserciti i suoi poteri anche coercitivi di essere identificabile e che anzi nella prassi spesso gli stessi pubblici ufficiali sono assolutamente irriconoscibili quando indossano casco e foulard;**
- che vi sono provvedimenti giudiziari che accertano l'impossibilità di perseguire reati commessi da appartenenti alle forze dell'ordine perché irriconoscibili e condannano invece i ministeri di appartenenza a risarcire i danni inflitti ai cittadini;**
- che i principi inderogabili di legalità e trasparenza prevalgono su qualsiasi altra considerazione, per evitare che il legittimo impegno della forza possa trasformarsi in arbitrio o abuso;**

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

## **DA' MANDATO**

**alla Giunta, per quanto di competenza, affinché si adoperi per promuovere le iniziative opportune anche in sede parlamentare affinché venga introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo per il pubblico ufficiale che agisca nella sua funzione di essere sempre identificabile da un codice alfanumerico univoco.**

**Venezia, li 19 settembre 2014.**

Nicola Costantini

